

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA



PARTE PRIMA

Roma - Martedì, 27 dicembre 2016

SI PUBBLICA TUTTI I
GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima**, oltre alla **Serie Generale**, pubblica cinque **Serie speciali**, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:

- 1^a **Serie speciale**: Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)
- 2^a **Serie speciale**: Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)
- 3^a **Serie speciale**: Regioni (pubblicata il sabato)
- 4^a **Serie speciale**: Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)
- 5^a **Serie speciale**: Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda**, "Foglio delle inserzioni", è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale*, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI
MINISTRI 28 novembre 2016.

Sospensione del sig. Francesco Riggio dalla
carica di **Deputato regionale della Regione Sici-
liana**. (16A08895) Pag. 1

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI
MINISTRI 1° dicembre 2016.

Sospensione del sig. Francesco Cascio dalla
carica di **Deputato regionale della Regione Sici-
liana**. (16A08894) Pag. 1

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

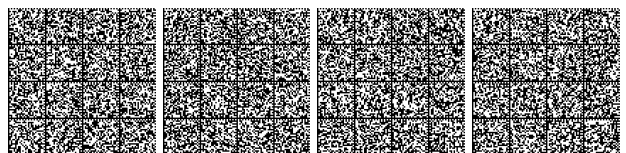
**Ministero dell'ambiente
e della tutela del territorio
e del mare**

DECRETO 6 dicembre 2016.

**Designazione di una zona speciale di conserva-
zione (ZSC) della regione biogeografica alpina,
di una ZSC della regione biogeografica continen-
tale e di 140 ZSC della regione biogeografica me-
diterranea insistenti nel territorio della Regione
Lazio, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del decreto
del Presidente della Repubblica 8 settembre
1997, n. 357.** (16A08899) Pag. 2



Ministero dell'economia e delle finanze	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
<p>DECRETO 14 dicembre 2016.</p> <p>Modifica dei decreti 2 agosto e 16 settembre 2016, concernenti la dichiarazione dei redditi precompilata - spese sanitarie (Sistema tessera sanitaria), di cui all'articolo 3 del decreto legislativo n. 175/2014. (16A08874)..... Pag. 10</p>	<p>DECRETO 5 dicembre 2016.</p> <p>Riconoscimento del Consorzio per la tutela della Cipolla bianca di Margherita IGP e attribuzione dell'incarico di svolgere le funzioni di cui all'articolo 14, comma 15, della legge 21 dicembre 1999, n. 526, per la IGP «Cipolla bianca di Margherita». (16A08872)..... Pag. 34</p>
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	Ministero dello sviluppo economico
<p>DECRETO 29 novembre 2016.</p> <p>Diniego dell'abilitazione all'Istituto «Scuola di specializzazione in psicoterapia integrata SSPCI» ad istituire e ad attivare nella sede di Frosinone un corso di specializzazione in psicoterapia. (16A08893)..... Pag. 11</p>	<p>DECRETO 28 novembre 2016.</p> <p>Scioglimento della «Bitex Impresa società cooperativa», in Alessandria e nomina del commissario liquidatore. (16A08880)..... Pag. 36</p>
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	<p>DECRETO 28 novembre 2016.</p> <p>Scioglimento della «TIK-VES società cooperativa», in Alba e nomina del commissario liquidatore. (16A08887)..... Pag. 36</p>
<p>DECRETO 11 novembre 2016.</p> <p>Determinazione dei compensi spettanti agli organi della liquidazione coatta amministrativa delle imprese sociali. (16A08873)..... Pag. 12</p>	<p>DECRETO 28 novembre 2016.</p> <p>Scioglimento della «Cooevolution società cooperativa sociale», in Asti e nomina del commissario liquidatore. (16A08888)..... Pag. 37</p>
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	<p>DECRETO 30 novembre 2016.</p> <p>Scioglimento della «Ristorante Pizzeria Coccoricò società cooperativa», in Terzigno e nomina del commissario liquidatore. (16A08882)... Pag. 38</p>
<p>DECRETO 12 dicembre 2016.</p> <p>Disposizioni in materia di corsi di formazione sul buon funzionamento dei tachigrafi digitali ed analogici e in materia di istruzione dei conducenti e di controllo sulle attività degli stessi. (Prot. n. 215). (16A08889)..... Pag. 13</p>	<p>DECRETO 30 novembre 2016.</p> <p>Scioglimento della «Santa Luisa cooperativa sociale a r.l. onlus», in Roma e nomina del commissario liquidatore. (16A08883)..... Pag. 39</p>
<p>DECRETO 15 dicembre 2016.</p> <p>Approvazione della tabella ricognitiva di correlazione tra le infrazioni alla normativa dell'Unione europea in materia di trasporto su strada di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2016/403 e la normativa nazionale sanzionatoria applicabile. (16A08869)..... Pag. 24</p>	<p>DECRETO 30 novembre 2016.</p> <p>Scioglimento della «G.S.M. società cooperativa», in Milano e nomina del commissario liquidatore. (16A08884)..... Pag. 39</p>
	<p>DECRETO 30 novembre 2016.</p> <p>Scioglimento della «Il Quadrifoglio società cooperativa sociale a r.l.», in Anzio e nomina del commissario liquidatore. (16A08885)..... Pag. 40</p>



DECRETO 30 novembre 2016.

Scioglimento della «WLF Service società cooperativa», in Pomezia e nomina del commissario liquidatore. (16A08886)..... Pag. 41

DECRETO 2 dicembre 2016.

Sostituzione del commissario liquidatore della «Piccola Impresa società cooperativa in liquidazione», in Torino. (16A08881)..... Pag. 42

DECRETO 2 dicembre 2016.

Determinazione, per l'anno 2017, del contributo dovuto dalle imprese di assicurazioni alla CONSAPS.p.A. - gestione autonoma del Fondo di garanzia per le vittime della caccia. (16A08897) Pag. 43

DECRETO 2 dicembre 2016.

Determinazione, per l'anno 2017, del contributo dovuto dalle imprese di assicurazioni alla CONSAPS.p.A. - gestione autonoma del Fondo di garanzia per le vittime della strada. (16A08898) Pag. 43

**Presidenza
del Consiglio dei ministri**

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 16 dicembre 2016.

Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016. (Ordinanza n. 422). (16A08891)..... Pag. 44

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

**Comitato interministeriale
per la programmazione economica**

DELIBERA 10 agosto 2016.

Accordo di partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziato con la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015). (Delibera n. 43/2016). (16A08896)..... Pag. 46

**Commissione di vigilanza
sui fondi pensione**

DELIBERA 14 dicembre 2016.

Regolamento disciplinante i procedimenti relativi all'accesso civico ai dati, alle informazioni ed ai documenti detenuti dalla COVIP. (16A08892) Pag. 48

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Agenzia italiana del farmaco

Comunicato relativo all'estratto determina V&A IP n. 681 del 7 aprile 2016 di importazione parallela del medicinale per uso umano «Nurofen Febbre e Dolore». (16A08870)..... Pag. 51

**Ministero degli affari esteri
e della cooperazione internazionale**

Rilascio di *exequatur* (16A08871) Pag. 51

**Ministero dell'ambiente
e della tutela del territorio
e del mare**

Riesame dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata per l'esercizio dell'installazione della società «Nuova Solmine S.p.A.», in Scarlino. (16A08866)..... Pag. 51

Riesame dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata per l'esercizio della Raffineria della società «Eni S.p.A.», in Livorno. (16A08867) ... Pag. 51

Riesame dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata per l'esercizio dell'installazione della società «Hydrochem Italia S.r.l.», in Pieve Vergonte. (16A08868)..... Pag. 51

**Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali**

Proposta di modifica del disciplinare di produzione dei vini a Denominazione di Origine Controllata «Vesuvio». (16A08890)..... Pag. 52



**Ministero
dello sviluppo economico**

Rinnovo dell'abilitazione all'effettuazione di verifiche periodiche e straordinarie di impianti di messa a terra di impianti elettrici all'organismo «G&R srl», in Foggia. (16A08875). Pag. 57

Abilitazione alla «Con For srl», in Castrocielo, all'effettuazione di verifiche periodiche e straordinarie di impianti di messa a terra. (16A08876) . . . Pag. 57

Abilitazione alla «Ri.Ma srl», in Prato, all'effettuazione di verifiche periodiche e straordinarie di impianti di messa a terra. (16A08877). Pag. 58

Nomina del Comitato di sorveglianza della «Audifid-Auditing Fiduciaria di revisione e controllo S.r.l., in l.c.a.», in Roma. (16A08878). Pag. 58

Sostituzione del commissario liquidatore della «GE.FI. fiduciaria romana s.r.l., in l.c.a.», in Roma. (16A08879) Pag. 58

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 59

**Ministero delle infrastrutture
e dei trasporti**

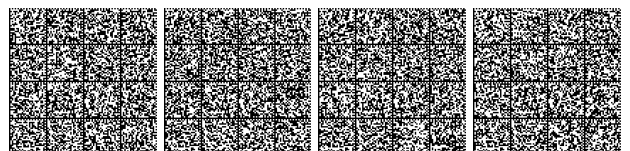
DECRETO 22 novembre 2016.

Programmi di esame per il conseguimento delle certificazioni di competenza e delle certificazioni di addestramento per gli iscritti alla gente di mare. (16A08761)

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 60

**Commissione di garanzia degli statuti
e per la trasparenza e il controllo
dei rendiconti dei partiti politici**

Statuti di partiti politici iscritti alla data del 30 novembre 2016 nel Registro nazionale. (Da 16A08762 a 16A08770)



GAZZETTA  UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Martedì, 27 dicembre 2016

SI PUBBLICA TUTTI I
GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

N. 60

COMMISSIONE DI GARANZIA DEGLI STATUTI
E PER LA TRASPARENZA E IL CONTROLLO
DEI RENDICONTI DEI PARTITI POLITICI

**Statuti di partiti politici iscritti alla data del
30 novembre 2016 nel Registro nazionale.**





S O M M A R I O

COMMISSIONE DI GARANZIA DEGLI STATUTI E PER LA TRASPARENZA E IL CONTROLLO DEI RENDICONTI DEI PARTITI POLITICI

Statuti di partiti politici iscritti alla data del 30 novembre 2016 nel Registro nazionale di cui all'art. 3, comma 5 del decreto-legge 28 dicembre 2013, n. 149, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2014, n. 13.	Pag.	1
STATUTO DEL PARTITO STELLA ALPINA	Pag.	1
STATUTO DEL PARTITO DEL FARE!	Pag.	5
STATUTO DEL PARTITO UNION VALDÔTAINE PROGRESSISTE	Pag.	16
STATUTO DEL PARTITO IDEA	Pag.	22
STATUTO DEL PARTITO CONSERVATORI E RIFORMISTI	Pag.	30
STATUTO DEL PARTITO ALPE	Pag.	36
NUOVO STATUTO PARTITO SOCIALISTA ITALIANO	Pag.	40
NUOVO STATUTO DEL PARTITO CENTRO DEMOCRATICO	Pag.	48
NUOVO STATUTO DEL PARTITO LIBERALE ITALIANO	Pag.	56





Art. 22.

Incompatibilità

Sono incompatibili con ogni altro incarico nel Movimento e con incarichi istituzionali i membri del collegio dei probiviri.

La carica di presidente di gruppo al Parlamento nazionale, o di capo delegazione al Parlamento europeo, è incompatibile con altri incarichi interni al Movimento.

La carica di presidente nazionale e quella di coordinatore della direzione nazionale sono incompatibili con quella di capo delegazione al Parlamento europeo o presidente di gruppo al Parlamento nazionale.

Titolo VII

IL MOVIMENTO IN RETE

Art. 23.

Il Movimento in rete

Il Movimento è presente, ed esercita la propria attività politica anche a mezzo della rete.

Il sito ufficiale del Movimento è: www.conservatorieriformisti.it

Sul sito internet dei Conservatori e Riformisti sono pubblicate le deliberazioni e tutte le notizie sulle attività del Movimento, le iniziative dei propri rappresentanti nelle istituzioni, i programmi e le modalità di partecipazione interattiva per i soci e per i simpatizzanti.

Il regolamento definisce le modalità di iscrizione tramite la rete; sono inoltre previste consultazioni e iniziative di democrazia diretta, con il coinvolgimento anche dei non associati su temi di rilievo per l'attività del Movimento. Con apposito regolamento sono determinate modalità e procedure per la gestione del sito, per l'utilizzo da parte del Movimento dei social network e di altre forme di aggregazione in rete, per la partecipazione di associati e cittadini».

Il regolamento indicherà le modalità per cui le convocazioni degli organi potranno essere trasmesse anche per via telematica, o a mezzo pubblicazione sul sito ufficiale del Movimento.

Titolo VIII

NORME DI TRASPARENZA

Art. 24.

Tenuta dei dati sensibili

Il presidente nazionale è responsabile di tutte le operazioni di trattamento dei dati personali.

All'atto della iscrizione, l'interessato esprime il consenso alla pubblicazione dei dati identificativi nell'elenco dei soci.

Il registro degli associati è aggiornato a cura del presidente nazionale, che trasmette lo stralcio di esso alle competenti articolazioni territoriali.

Il responsabile dei dati garantisce il rispetto e la tutela dei dati personali dei singoli associati in osservanza delle disposizioni dettate dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

I soli elenchi degli iscritti possono essere messi a disposizione delle articolazioni territoriali, per la diffusione di opuscoli o giornali; i singoli associati possono comunque negare il consenso alla diffusione dei propri dati, anche a questi limitati fini.

Art. 25.

Norme finali

Per quanto non previsto dal presente Statuto viene disciplinato dalle norme di legge applicabili.

16A08766

STATUTO DEL PARTITO ALPE
Autonomie - Liberté - Participation - Ecologie

Art. 1.

Costituzione

Donne ed uomini liberi della Valle d'Aosta costituiscono il movimento politico chiamato ALPE - Autonomie - Liberté - Participation - Écologie, il cui simbolo è un gallo nero con sfondo giallo e rosso riportante le parole ALPE - Autonomie - Liberté - Participation - Écologie.

La sede legale del Movimento ALPE è stabilita nel Comune di Aosta, via Trottechien n. 59.

Art. 2.

Principi

Il Movimento riunisce persone che si riconoscono nei valori della libertà, della democrazia, dell'autonomia, della non violenza, della giustizia e dell'ecologia.

Il Movimento si fonda sui seguenti principi:

1. diritto all'autodeterminazione individuale e collettiva, come capacità di scelta autonoma e indipendente, esercitato responsabilmente con gli strumenti della democrazia;
2. democrazia come sistema di governo dove i cittadini esercitano la sovranità partecipando concretamente alla vita comunitaria;
3. valorizzazione dell'identità storica nell'ottica di una società plurale in cui le differenti componenti possano riconoscersi e realizzarsi;
4. onestà e rispetto delle regole stabilite in funzione dell'interesse comune;
5. distinzione tra le convinzioni personali e l'organizzazione della società, in modo da garantire la libertà delle prime e la laicità della seconda;
6. solidarietà sociale e qualità del lavoro;
7. rispetto e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale.

Art. 3.

Obiettivi

Il Movimento si prefigge i seguenti obiettivi:

1. rafforzare l'autonomia, affinché questa sia effettiva, aperta e riconosciuta sul piano europeo;
2. applicare la teoria federalista alla comunità e, nell'ambito di questa, a tutti i livelli dell'organizzazione sociale, tramite l'applicazione dei principi di sussidiarietà e di solidarietà;
3. rivitalizzare i valori della cooperazione e rafforzare lo spirito comunitario, con particolare attenzione alle fasce deboli;
4. praticare le pari opportunità promuovendo l'effettiva presenza paritaria di uomini e donne nei suoi organismi dirigenti e nelle candidature per le assemblee elettive ed impegnandosi a rimuovere le barriere che ostacolano la piena partecipazione all'attività politico-amministrativa di uomini e donne di ogni età; in particolare nelle liste elettorali dovrà essere rispettato il criterio per il quale almeno un terzo dei candidati deve appartenere al genere meno rappresentato fino ad ottenere la parità, nel rispetto delle leggi elettorali vigenti;



5. promuovere la partecipazione politico-amministrativa delle cittadine e dei cittadini residenti provenienti dagli altri Paesi dell'Unione europea e dei cittadini e cittadine con permesso di soggiorno, provenienti da Paesi extra Unione europea;

6. per le elezioni dei membri del Parlamento europeo, del Parlamento Nazionale, dei Consigli delle Regioni, dei Consigli comunali nonché per le cariche di Sindaco, Presidente della Regione, nel rispetto delle leggi elettorali vigenti, è nominata una commissione elettorale regionale specifica all'occorrenza, composta da tre a sette membri nominati a cura del Consiglio direttivo, secondo quanto sopra previsto in rappresentanza delle minoranze di genere e che non siano portatori di interessi in conflitto. La selezione proposta dalla Commissione elettorale dovrà essere approvata dal Consiglio direttivo;

7. favorire la crescita culturale delle cittadine e dei cittadini valdostani, in particolare garantendo loro un'istruzione ed un'informazione realmente libere e plurali;

8. garantire il diritto al lavoro, nel rispetto delle pari opportunità, nonché delle competenze e delle aspirazioni di ciascuno;

9. ricercare un'elevata qualità della vita attraverso un rapporto rispettoso ed equilibrato con l'ambiente, basato sull'utilizzo responsabile di risorse rinnovabili e non inquinanti.

Art. 4.

Aderenti ed amici

Sono aderenti tutti coloro che sottoscrivono un'apposita richiesta di partecipare alle attività ed alle decisioni del Movimento.

La qualità di aderenti, oltre che dalla dichiarazione di cui al comma precedente, dovrà essere accompagnata da un contributo finanziario versato nelle forme ed entità definite dal Consiglio direttivo.

Gli aderenti possono esercitare il diritto di elettorato attivo e passivo al Congresso e nell'ambito di eventuali consultazioni indette ai sensi del successivo art. 13.

I designati di cui al successivo art. 9 devono essere aderenti al Movimento.

Sono amici tutti coloro che sottoscrivono apposita dichiarazione di interesse per l'attività del Movimento e richiesta di essere informati sulla sua attività e possono esercitare il diritto di elettorato attivo nelle sedi di cui al comma precedente.

Art. 5.

Organi del movimento

La direzione e la gestione del Movimento sono assicurate dai seguenti organi:

- Congresso;
- Presidente e Vicepresidenti;
- Consiglio direttivo;
- Gruppo esecutivo;
- Collegio dei garanti.

Art. 6.

Congresso

Il Congresso del Movimento è indetto dal Consiglio direttivo, che ne approva anche il Regolamento, ed è convocato dal Presidente.

Il Congresso ordinario si svolge almeno ogni quattro anni.

Hanno diritto di voto al Congresso gli aderenti e gli amici di cui al precedente art. 4.

Il Congresso decide la strategia politica, elegge il Presidente e i Vicepresidenti del Movimento, il Consiglio direttivo ed il Collegio dei garanti.

Art. 7.

Presidente e Vicepresidenti

Il Presidente:

1. è garante della libera e franca dialettica interna al Movimento, agisce per la sua unità, vigila sul rispetto dello Statuto e sovrintende al buon funzionamento dell'organizzazione;

2. è Rappresentante Legale del Movimento, stipula i contratti, cura gli atti amministrativi e gli adempimenti previsti dalla normativa;

3. esprime pubblicamente le posizioni del Movimento e tiene i contatti con le altre forze politiche;

4. coordina le azioni per dare esecuzione agli indirizzi politici stabiliti dal Congresso ed alle linee programmatiche definite dal Consiglio direttivo;

5. convoca e presiede il Gruppo esecutivo;

6. può delegare, temporaneamente o per tutta la durata del mandato, alcune delle proprie funzioni ai Vicepresidenti.

Di tali deleghe dà informazione al Consiglio direttivo e al Gruppo esecutivo nella prima riunione utile.

La carica di Presidente del Movimento è incompatibile con quella di Consigliere regionale e di Parlamentare.

Il Presidente è coadiuvato nella gestione del Movimento e nel coordinamento degli organi elettivi da due Vicepresidenti.

Un Vicepresidente ha funzioni vicarie e sostituisce il Presidente in caso di impedimento, anche temporaneo, di decadenza o di dimissioni.

All'altro viene attribuita la funzione di coordinatore del Consiglio direttivo. In particolare:

convoca e presiede le riunioni del Consiglio direttivo, assicurando le condizioni per un dibattito aperto e proficuo, nel rispetto dei principi e valori del Movimento;

provvede, anche attraverso documenti di sintesi, ad evidenziare gli esiti della discussione, valorizzando gli aspetti maggiormente condivisi, senza trascurare eventuali opzioni minoritarie.

Le funzioni di cui ai commi precedenti vengono attribuite ai due Vicepresidenti dal Consiglio direttivo nella prima riunione utile, su proposta del Presidente.

Il Presidente e i Vicepresidenti sono membri di diritto del Consiglio direttivo e del Gruppo esecutivo.

Il Presidente è eletto dal Congresso, unitamente ai due Vicepresidenti, sulla base di un programma di lavoro, che i candidati illustrano nell'ambito del Congresso stesso.

Possono essere candidati gli aderenti al movimento alla data di svolgimento del Congresso.

La candidatura a Presidente del Movimento deve essere presentata assieme a quella di due Vicepresidenti, da eleggersi congiuntamente.

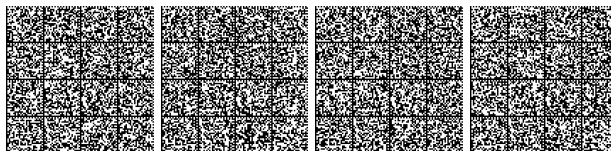
Per l'elezione è richiesta, alla prima votazione, la maggioranza dei 2/3 dei votanti. In caso di mancato raggiungimento della maggioranza richiesta, l'elezione avviene a maggioranza dei voti validi, a seguito di ballottaggio tra i due gruppi di candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti nella prima votazione.

Presidente e Vicepresidenti durano in carica, di norma, quattro anni.

Il mandato può essere ridotto, con conseguenti elezioni anticipate, in caso di decadenza o dimissioni del Presidente, nonché su richiesta della maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio direttivo.

Nei casi previsti dal comma precedente, il Congresso deve essere convocato entro tre mesi per il rinnovo di tutti gli organi del Movimento.

In caso di impedimento o dimissioni di un Vicepresidente, i suoi compiti vengono ripartiti tra l'altro Vicepresidente e il Presidente, il quale può, se necessario per garantire il funzionamento del movimento, coinvolgere operativamente anche altri membri del Consiglio direttivo, con attribuzione temporanea di deleghe specifiche.



Art. 8.

Consiglio direttivo

Il Consiglio direttivo:

stabilisce le iniziative politiche del Movimento ed assume le principali decisioni in materia programmatica, organizzativa, finanziaria ed elettorale;

promuove l'organizzazione delle Comunità territoriali, dei forum e dei gruppi di lavoro tematici;

elegge il Gruppo esecutivo e il Tesoriere, scelti tra i suoi componenti;

approva, entro il mese di novembre dell'anno precedente, il rendiconto preventivo dell'esercizio successivo;

approva, entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, il rendiconto consuntivo del movimento.

Il Consiglio direttivo è composto da 55 membri eletti dal Congresso con un sistema che prevede, da parte degli aventi diritto, l'indicazione di almeno dieci e non più di trenta persone fra coloro che hanno presentato la propria candidatura.

Sono membri di diritto del Consiglio direttivo, oltre al Presidente e ai Vicepresidenti, i consiglieri regionali, i parlamentari di ALPE, i rappresentanti designati all'interno dell'esecutivo e i referenti delle Comunità Territoriali regolarmente costituite.

Inoltre, per consentire l'articolazione democratica, il pluralismo e la crescita dialettica all'interno del Movimento, ai raggruppamenti di minoranza, ove presenti e qualora superino la quota del 15% degli aderenti, viene garantita la rappresentanza, negli organi collegiali non esecutivi, nella quota del 20% degli eletti.

Il Consiglio direttivo si riunisce, di norma, con cadenza mensile.

Viene convocato dal Coordinatore, autonomamente o su richiesta del Presidente, nonché in caso di richiesta scritta di almeno 1/3 dei membri del Consiglio stesso, recante indicazione degli argomenti da inserire all'ordine del giorno.

Le sue sedute e le deliberazioni sono valide con la presenza di almeno il 40% dei componenti dell'organo.

Le deliberazioni vengono assunte a maggioranza di voti favorevoli.

In caso di assenza non giustificata alle riunioni per un intero quadrimestre, il Consiglio direttivo investe il Collegio dei garanti della decisione sulla eventuale decadenza dalla carica.

Il Consiglio direttivo in presenza di dimissioni o decadenza dalla carica, può reintegrare periodicamente il quorum dei suoi componenti con nuove nomine attingendo prioritariamente dai primi esclusi della votazione congressuale o, in carenza, con nuove designazioni che, comunque, non possono superare il numero di 10.

Entro due mesi dall'insediamento il Consiglio direttivo adotta il proprio Regolamento interno.

Le determinazioni assunte dal Consiglio direttivo sono verbalizzate. I verbali e i documenti approvati sono inviati tempestivamente a tutti i componenti dell'organo.

Art. 9.

Gruppo esecutivo

Il Gruppo esecutivo è responsabile dell'esecuzione degli indirizzi e dei programmi del Consiglio direttivo.

Fanno parte del Gruppo esecutivo:

il Presidente e i due Vicepresidenti;

quattro componenti eletti dal Consiglio direttivo al proprio interno;

un rappresentante designato dal gruppo «Esprit Jeune»;

un rappresentante designato dal Gruppo consiliare regionale;

un rappresentante designato dal Gruppo consiliare al Comune di Aosta;

un amministratore degli altri Comuni, designato dagli eletti nei Comuni.

Art. 10.

Collegio dei garanti

Il Collegio dei garanti è composto da 5 saggi eletti dal Congresso.

All'atto dell'insediamento, elegge al proprio interno il Presidente del Collegio.

Il Collegio dei garanti si preoccupa che l'azione del Movimento si svolga rispettando criteri di trasparenza e di eticità.

Ha inoltre il compito di dirimere eventuali controversie tra aderenti/amici e organi del Movimento, di valutare, a fronte di inadempimenti o condotte non conformi allo Statuto e, previo contraddittorio con gli interessati, la sospensione, ovvero il depennamento dall'elenco degli aderenti/amici e dai relativi diritti, di decidere in prima istanza sulla chiusura delle comunità territoriali.

10.1 - *Misure disciplinari*

Le misure disciplinari sono:

a) il richiamo;

b) la sospensione;

c) l'espulsione.

Le misure disciplinari sono comminate dagli organi disciplinari (Comitato dei garanti) e comunicate per iscritto all'interessato.

10.2 - *Il richiamo*

Il richiamo è una dichiarazione scritta e motivata di deplorazione e di biasimo ed è inflitta per lievi trasgressioni ai doveri morali e politici.

10.3 - *La sospensione*

La sospensione è inflitta per trasgressioni ai doveri morali e politici che l'appartenenza al Movimento comporta. Essa non può superare la durata di dodici mesi.

La sospensione superiore a tre mesi, dopo l'eventuale decisione definitiva del Consiglio direttivo (organo di seconda istanza), comporta la decadenza dalle cariche di Movimento.

10.4 - *Espulsione*

L'Espulsione è inflitta per gravi violazioni dei doveri morali e politici che arrechino grave pregiudizio al Movimento.

L'espulsione, dopo l'eventuale decisione definitiva del Consiglio direttivo (organo di seconda istanza), comporta la decadenza dalle cariche di Movimento.

L'espulsione può essere resa pubblica con decisione dell'organo giudicante, previo consenso scritto dell'interessato.

10.5 - *Domanda di riammissione al movimento*

Le domande di riammissione al Movimento degli aderenti espulsi non possono essere presentate prima di un anno dall'espulsione.

Sulle domande devono esprimere un parere gli organi che hanno comminato l'espulsione.

L'aderente riammesso non potrà ricoprire cariche nel Movimento se non dopo 12 mesi dalla riammissione.

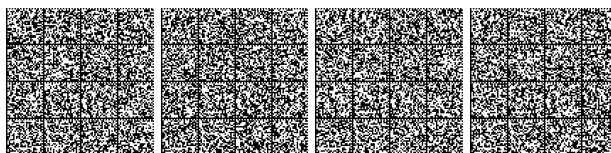
10.6 - *Promozione del procedimento disciplinare e gradi di giurisdizione*

Il procedimento disciplinare può essere promosso avanti il Comitato dei garanti, organo di prima istanza, con istanza scritta da almeno 10 aderenti o dall'organo esecutivo del Movimento.

Contro la decisione del Comitato dei garanti, organo di prima istanza, è ammesso il ricorso al Consiglio direttivo, organo di seconda istanza, che decide in via definitiva.

Il Comitato dei garanti, organo di prima istanza, per gravi e motivate ragioni, può dichiarare la provvisoria esecuzione della decisione.

Il Consiglio direttivo, organo di seconda istanza può, su ricorso, sospendere l'esecuzione.



10.7 - Garanzie per la difesa dell'aderente

È garantita la difesa dell'aderente sulla base del principio della contestazione degli addebiti e del contraddittorio. Il Presidente del Comitato dei garanti comunica agli aderenti interessati, con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o con posta certificata gli addebiti contenuti nella denuncia o reclamo.

Entro il termine di 20 giorni dal ricevimento della contestazione, l'aderente può presentare, tramite raccomandata a/r, posta certificata o depositare presso la sede del Movimento, una memoria scritta e/o chiedere di essere sentito personalmente dal Comitato dei garanti.

10.8 - Termini per le decisioni degli organi disciplinari

Il Comitato dei garanti emette la decisione entro il termine di trenta giorni dalla scadenza dei 20 giorni di cui all'art. 10.7, dopo aver udito l'interessato se questi lo ha richiesto.

Qualora il Comitato dei garanti, organo di prima istanza, per gravi motivi, ritenga necessaria una proroga al termine per la decisione, deve disporla con ordinanza motivata e notificata, con raccomandata a/r o posta certificata, agli interessati e al Consiglio direttivo (nella persona del coordinatore), organo di seconda istanza.

La durata di tale proroga non può eccedere i trenta giorni.

In caso di mancata decisione entro i termini previsti dai precedenti commi, la competenza a decidere è devoluta al Consiglio direttivo, organo di seconda istanza.

Qualora il Consiglio direttivo, organo di seconda istanza, non emetta la decisione entro i centoventi giorni dal ricevimento della denuncia, la stessa si intende definitivamente archiviata.

Sono prive di qualsiasi effetto le decisioni prese dai due organi dopo il decorso dei termini previsti dai primi due commi del presente articolo.

10.9 - Termini per l'impugnazione

L'impugnazione delle decisioni del Comitato dei garanti va proposta al Consiglio direttivo, a pena di decadenza, nel termine di trenta giorni dal ricevimento della comunicazione della decisione dell'organo di prima istanza, tramite raccomandata a/r o posta certificata.

Il Consiglio direttivo (organo di seconda istanza) decide entro 60 giorni dal ricevimento dell'impugnazione.

La mancata impugnazione o la tardiva impugnazione della decisione del Collegio dei garanti di prima istanza, rende esecutiva la decisione.

Art. 11.

Comunità territoriali

La Comunità territoriale è il nucleo organizzativo di base ed il luogo in cui si esprime la diretta partecipazione democratica di aderenti ed amici.

La Comunità territoriale raggruppa persone che condividono un ambiente fisico con caratteri comuni ed intendono operare formando un gruppo riconoscibile ed organizzato.

Almeno 10 aderenti/amici residenti in un Comune o in più Comuni limitrofi possono dare vita ad una Comunità territoriale.

Ogni Comunità territoriale è coordinata da un Referente eletto dagli aderenti/amici convocati in Assemblea.

Ogni Comunità territoriale decide autonomamente della propria organizzazione interna.

Gli organi direttivi del Movimento assicurano alle Comunità Territoriali il coordinamento ed il supporto organizzativo e logistico.

Ogni Comunità territoriale provvede alle proprie esigenze finanziarie attraverso i contributi volontari dei propri aderenti e attraverso eventuali contributi per iniziative specifiche concessi dal Movimento, dopo approvazione del gruppo esecutivo dello stesso.

Essendo le Comunità Territoriali gruppi spontanei non sono previste procedure di scioglimento, sospensione e commissariamento; mentre la chiusura della Comunità territoriale potrà essere disposta dagli

organi e con le stesse modalità e procedure previste dall'art. 10 punti 6, 7, 8 e 9, di fronte a gravi violazioni ai doveri morali e politici diretti ad arrecare grave pregiudizio al Movimento, o per scelte in contrasto con i valori del Movimento.

La decisione di auto-scioglimento, decisa dalla Comunità territoriale, dovrà essere comunicata per presa d'atto al Consiglio direttivo; i documenti e altro materiale prodotto e/o acquistato dalla Comunità territoriale saranno consegnati presso la sede del Movimento.

Art. 12.

Operare in rete

Il Movimento opera in rete, con spirito di partecipazione civica, unitamente a comitati, associazioni, organizzazioni varie che agiscono sulla base di valori e principi comuni e condivisi.

Valorizza l'autonomia e l'operato dei corpi intermedi della comunità valdostana, (comitati, associazioni, gruppi spontanei ...) ne sostiene la formazione e ne ricerca il confronto.

Agisce per il rafforzamento delle reti civiche.

Art. 13.

Partecipazione

Il Movimento considera la partecipazione come metodo fondamentale per assumere decisioni.

All'interno del Movimento promuove momenti di approfondimento, di confronto, di consultazione degli aderenti.

Nella società valdostana opera perché ci siano maggiori occasioni di confronto, sostiene gli strumenti di democrazia diretta, promuove forme di democrazia deliberativa per particolari decisioni che coinvolgono in modo rilevante i cittadini.

Il Movimento ritiene qualificante l'utilizzo di consultazioni allargate su questioni e temi rilevanti, da svolgere in occasioni e modalità definite dal Consiglio direttivo.

Art. 14.

Forum e gruppi tematici

Il Movimento riconosce e valorizza le varie sensibilità culturali e tematiche con la promozione di Forum e Gruppi tematici, con funzione di approfondimento e proposta, aperti anche alla partecipazione di non iscritti. Tra i partecipanti al Forum o al Gruppo tematico viene individuato un Coordinatore.

Art. 15.

Fare squadra

Il Movimento:

a) concepisce l'impegno politico come servizio alla collettività, opera per la riduzione dei costi della politica, promuove criteri e logiche di rotazione nell'accesso alle cariche pubbliche retribuite;

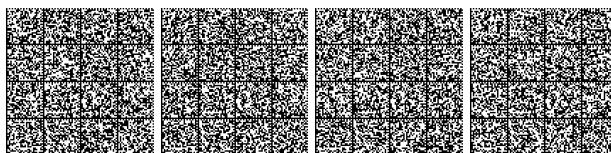
b) promuove, anche al proprio interno, il rinnovamento e l'emersione di nuovi protagonisti nell'impegno politico, senza rinunciare all'utilizzo di solide competenze ed esperienze;

c) ricerca un'articolazione delle responsabilità ed evita il cumulo delle cariche. A tal fine:

le cariche di Parlamentare e di Consigliere regionale sono incompatibili con quella di Presidente del Movimento;

un limite di due mandati consecutivi è fissato per la carica di Presidente;

i Consiglieri regionali in carica per tre legislature complete, anche non consecutive, non potranno essere ricandidabili; inoltre i Consiglieri regionali non potranno ricoprire ruoli nell'esecutivo regionale per più di due mandati, anche non consecutivi.



Art. 16.

Accordi

Il Movimento può promuovere forme di collaborazione e stipulare accordi, anche di tipo federativo con forze politiche operanti in Valle d'Aosta, nel territorio italiano o europeo purché portatrici di valori che non siano in contrasto con i propri.

Le modalità di collaborazione o gli accordi sono approvati dal Consiglio direttivo.

Art. 17.

Gestione finanziaria

L'organizzazione amministrativa, patrimoniale e contabile del Movimento è curata dal Tesoriere che è preposto allo svolgimento di tutte le attività di rilevanza economica.

Costituiscono entrate le sottoscrizioni versate al Movimento, i versamenti degli eletti aderenti al Movimento nell'importo determinato dal Consiglio direttivo, i rimborsi pubblici per le spese elettorali ed eventuali liberalità.

Il Tesoriere predispone e porta all'esame del Consiglio direttivo, che lo dovrà approvare entro il mese di novembre, il rendiconto preventivo per l'anno successivo.

Il Tesoriere predispone il rendiconto consuntivo dell'esercizio, che dovrà essere approvato dal Consiglio direttivo entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Art. 18.

Norme procedurali e revisione statutaria

Le decisioni del Consiglio direttivo, del Gruppo esecutivo e del Collegio dei garanti sono prese ricercando l'unanimità dei consensi. Nei casi in cui ciò non è possibile, le decisioni vengono prese a maggioranza dei presenti.

Il presente Statuto può essere modificato dal Congresso del Movimento con il voto favorevole di almeno due terzi dei partecipanti alla votazione.

Art. 19.

Informazione e trasparenza

ALPE - Autonomie - Liberté - Participation - Écologie è un movimento politico organizzato secondo i principi di democrazia interna e di trasparenza, con particolare riferimento alla gestione economico-finanziaria, e si impegna a promuovere, anche per il tramite dei propri regolamenti interni, il rispetto della vita privata e la protezione dei dati personali. A tale proposito la funzione di coordinamento e vigilanza sul rispetto di tali principi viene demandata al Consiglio direttivo.

Fornisce ai propri aderenti e all'opinione pubblica costanti informazioni circa i suoi programmi, le sue strutture, le sue iniziative interne ed esterne e le sue azioni politiche.

Al fine del rispetto di quanto sopra:

1. il rendiconto consuntivo dell'esercizio e le informazioni economiche finanziarie devono essere pubblicate sul sito web del Movimento ALPE e devono essere a chiunque liberamente accessibili;

2. i dati personali dovranno essere trattati nel rispetto della privacy, archiviati in armadi chiusi per il cartaceo e in software protetti quelli informatici;

3. dovrà inoltre essere acquisita liberatoria scritta per l'utilizzo dei dati personali per fini propagandistici;

4. i dati privati e personali degli aderenti e dei simpatizzanti non potranno essere diffusi, se non previo specifico consenso scritto dell'interessato.

16A08767

NUOVO STATUTO
DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

INDICE

Capo I - Costituzione del Partito e principi fondativi

Art 1 - Il Partito

Art. 2 - Principi di democrazia interna

Art. 3 - L'iscrizione al Partito

Art. 4 - Diritti e doveri degli iscritti

Art. 5 - Adesione al Partito da parte di soggetti collettivi

Art. 6 - Organizzazione all'estero del Partito

Art. 7 - FGS

Capo II - Formazione dell'indirizzo politico ed organi dirigenti nazionali

Art. 8 - I congressi

Art. 9 - Il consiglio nazionale

Art. 10 - La direzione nazionale

Art. 11 - Il segretario politico nazionale

Art. 12 - La segreteria politica

Art. 13 - Il presidente del consiglio nazionale

Capo III - L'organizzazione del Partito a livello regionale sub regionale

Art. 14 - Autonomia statutaria

Art. 15 - Principi inderogabili per gli Statuti

Art. 16 - Autonomia politica e finanziaria

Art. 17 - Poteri sostitutivi

Art. 18 - Le unità di base

Capo IV - Incarichi politici, candidature e strumenti per la partecipazione

Art. 19 - Le candidature

Art. 20 - I gruppi parlamentari e consiliari

Art. 20-bis - La consulta degli amministratori

Art. 21 - Incompatibilità e limiti di mandato

Art. 22 - Doveri degli eletti

Art. 23 - Forum tematici

Art. 24 - *Referendum* interno

Capo V - Principi della gestione finanziaria

Art. 25 - Il tesoriere

Art. 26 - Risorse finanziarie del Partito

Art. 27 - Autonomia patrimoniale e gestionale

Art. 28 - Bilancio

Art. 29 - Revisore dei conti

Capo VI - Organi di garanzia e norme finali

Art. 30 - Commissioni di garanzia

Art. 31 - Ricorsi

Art. 32 - Revisioni dello statuto e dei regolamenti

Art. 33 - Norme finali

